

Mittente	Borsieri Girolamo	Destinatario	Alberici Girolamo
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Milano	Luogo arrivo	Bergamo
Incipit	Troppo ancor ho pensato sopra questa resolutione, e finalmente ho		
Contenuto	Borsieri discute con Girolamo Alberici sulla stesura della 'Vita' [poi edita in G. Borsieri, 'Vita della Beata Maddalena Albrici comasca agostiniana', Como, per Baldasar Arcione, 1624], considerandola un'opera troppo acerba e ne nega la pubblicazione, malgrado l'insistenza di un ignoto senatore [che sollecitava la pubblicazione dell'opera, già compiuta, in una prima stesura, nel 1608]. Teme che la pubblicazione dell'opera, paragonando sé stesso ad uno scolare che "poche carte aveva imbrattato", potrebbe comportare una distorsione favoleggiante della vita della Beata. Si congeda rincuorando il corrispondente perchè, seppur la vita della Beata Maddalena non andrà a confluire nella 'Historia della patria', troverà modo di soddisfare la volontà sua e del senatore [Riferimento ad un'opera di cui non abbiamo altre notizie, ad eccezione di alcune rapidissime menzioni in una missiva del 1612 a Ettore Capriolo, ms. Sup. 3.2.43, p. 229 , in una lettera a Girolamo Rezzani con incipit "Riveggo tutto di versi" e in due lettere al Vescovo di Novara, Carlo Bascapè, con incipit "Io scrivo più tosto questa Historia per amor di Dio vedendo che Como" e " Trova abastanza qualhora trovo la vostra gratia". La missiva è successiva al 1608]		
Fonte	Como, Biblioteca Comunale, ms. Sup. 3.2.43, p. 104.		
Compilatore	Cramarossa Letizia		